FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

«Gestire eventi dimostrativi e Demo-farm»

6-7-8 giugno 2023 – Legnaro (PD)

[Cod. 2A-35-23]

“la gestione della sicurezza nelle aziende sperimentali, aperte e dimostrative”

- **a cura di**

Prof. Cividino Sirio Rossano Secondo

- *Sofia Ricerca e Innovazione*

CRS Laghi
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 4.0

Università San Raffaele
Roma

Dal 2002 al 2023

Progetto di ricerca presso l’università degli studi di Udine per la gestione della sicurezza per l’azienda Sperimentale A.Servadei

Tesi sperimentale per la gestione della sicurezza nell’azienda A.Lupori (azienda sperimentale università della Tuscia)

Dal 2015 esperto nella progettazione della sicurezza in aziende vitivinicole aperte al pubblico

Obiettivo

Analizzare le relazioni tra sicurezza e le attività dimostrative, sperimentali e di apertura al pubblico

Lo stato dell’arte

L’evoluzione della normativa non definisce degli specifici requisiti sulle attività agricole aperte al pubblico, esistono indicazioni specifiche solo per regolamenti di:

- Agriturismo
- Fattoria sociale
- Fattoria didattica
- Norma sull’enoturismo
- Alternanza scuola lavoro

La maggior parte di esse afferiscono a regolamenti a carattere regionale

In cui si riportano indicazioni comuni

Bisogna creare un sistema di gestione per la sicurezza delle aziende open

Aziende sperimentali

- Sono una serie di aziende riconosciute e gestite normalmente da enti pubblici o da enti di ricerca in cui viene fatta della sperimentazione, formazione, dimostrazione. **Negli ultimi anni anche e soprattutto aziende di diverse dimensioni si sono aperte ad attività non solo sperimentali ma di dimostrazione.**

INFORTUNI MOLTO LIMITATI E LEGATI PRINCIPALMENTE A EVENTI PRIVATI E AZIENDE NON DIMOSTRATIVE

Altri alunni di 3A, anche se leggermente feriti, non hanno rinunciato alle lezioni. Anche loro erano stati invitati alla festa di compleanno di un loro compagno di classe, figlio del titolare della cava. Il ragazzo voleva festeggiare il traguardo dei 13 anni in compagnia degli amici più stretti. Perciò aveva invitato alcuni compagni di classe dell'istituto San Girolamo e altri amichetti che frequentavano con lui l'oratorio di Magenta. In tutto venti amici, che dalle 19 di sabato hanno iniziato a raggiungere la cava di via Remondada accompagnati dai genitori. La festa ha iniziato a prendere una brutta piega quando **Maurizio Valentino**, padre del festeggiato e titolare della cava, ha avuto l'idea di far **provare ai bambini l'ebbrezza di una passeggiata a bordo di una ruspa**. (**Le foto del luogo dell'incidente a Cuggiono**)

Trattore si spezza e la sagra finisce in tragedia: molti feriti

Vicenza. Il collasso del mezzo è avvenuto alle 18.40, durante la manifestazione Orgiano in piazza, in villa Piovene Fracanzian. Secondo le prime informazioni ci sarebbero diversi feriti, alcuni gravi

- Settore agricolo non sempre coerente con gli standard.
- Negli ultimi anni una maggiore consapevolezza sulla sicurezza
- **NON TUTTE HANNO I REQUISITI MINIMI PER ESSERE APERTE A TERZI**

Prerequisito

- Le attività sperimentali e didattiche rientrano nelle specifiche attività lavorative quindi **<u>devono essere valutate all'interno del Dvr e devono essere definite delle idonee procedure</u>**

Norme di prevenzione incendi

- In tutte le tipologie di attività devono essere comunque rispettate, le norme di prevenzione incendi.
- Via di fuga
- Presidi
- Cassetta primo soccorso
- Personale formato (almeno 1 persona con primo soccorso e gestione emergenze, proporzionale al numero di persone in accesso).

Alcuni esempi

- la larghezza minima ammessa per le vie di esodo verticali (1200 mm), la non ammissibilità, ai fini dell’esodo, delle rampe aventi pendenza superiore all’8%;
- Capienza massima di 25 persone con porte di dimensioni di 80 cm
- **Consigliato piano gestione emergenze.**

Piano gestione emergenze.

- Un ripasso sull’obbligo del piano d’emergenza
- L’adozione di un piano di emergenza sarà un obbligo per i luoghi di lavoro

- con almeno 10 lavoratori;
- **aperti al pubblico in cui vi è presenza contemporanea di più di 50 persone;**
- in cui si svolgono attività soggette al controllo di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/201

Cosa valutare

- Le specifiche sulla sicurezza dipendono da:
- Tipologia di attività
- Flusso e numero
- Tipo di utente
- Profilo di utente

Una prima classificazione di attività

Attivita' ludiche

- Mercatini
- Degustazioni di prodotti
- Raduni trattori
- Competizioni e gare

Attività tecniche

- Attività formative
- Prove e test
- Mostre di animali
- Prove tecniche in campo
- Dimostrazione di impianti pilota
- Corsi

Altre tipologie di attività

- Commerciali

- Degustazioni
- Visite guidate a titolo remunerativo
- Passeggiate a titolo remunerativo
- Attività enogastronomiche
- Attività esperienziali

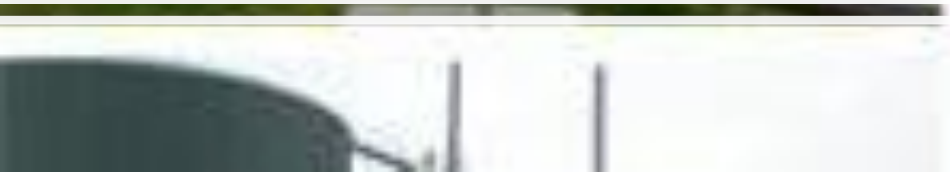
Le tipologie di attività e dimostrazioni

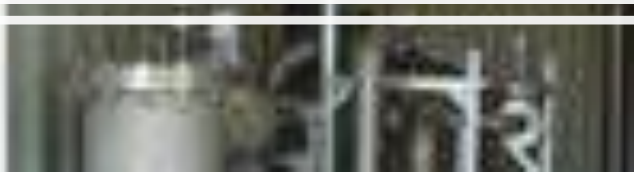
Dimostrazione di cantieri di raccolta

Prove sperimentali

Corso mascalicia bovina

Impianti di produzione





Esposizione di macchine e tecnologie

Visite in vigneto

Visita tecnica in porcilaia o in stalla

- corsi per l'abilitazione alla conduzione di mezzi agricoli

- corsi per l'abilitazione alla conduzione di mezzi di sollevamento in agricoltura

DAL 2010 COSTRUZIONE DI PROTOCOLLO PER OSPITARE PROVE DI GUIDA IN AZIENDE AGRICOLE, SCUOLE E CONSORZI

ANCI PIEMONTE IN COLLABORAZIONE CON
LA PROVINCIA DI ASTI E L'ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO E ROERO

REGOLAMENTAZIONE VENDEMMIA TURISTICA E DIDATTICA

Le linee guida volte a regolamentare la vendemmia in ambito turistico e didattico

Escursioni su biotopi e su aree gestite

Classificazione delle attività

Attività a rischio significativo:

- Presenza di animali di grossa taglia
- Presenza di cantieri di lavoro con macchine in interferenza
- Presenza di cantieri di lavoro boschivo

Attività a rischio medio

- Attività con macchine agricole
- Dimostrazione di impianti
- Dimostrazione di operazioni in campo (potature)

Attività di rischio basso

- Attività con attrezzature statiche
- Simulazioni non dinamiche
- Animali di piccola taglia
- Valutazione di piccole operazioni in campo e in serra
- Attività di laboratorio didattico

Classificazione delle attività

- Le attività possono avere un rischio incrementale quando:

- Sono presenti minori
- Sono presenti minori in fase pre scolare
- Sono presenti soggetti vulnerabili
- Sono coinvolti soggetti con svantaggio cognitivo
- Sono presenti animali
- Sono previsti lunghe percorrenze a piedi in pieno campo
- Sono previsti spostamenti a bordo di mezzi

Classificazione delle attività

Le attività possono avere un rischio incrementale quando:

- Presenza di zone atex
- Aree in quota
- Presenza di rischio biologico
- Presenza di forte rumore
- Presenza di polveri
- Presenza di fitofarmaci o di sostanze chimiche

Profilo visitatore

- **<u>Visitatore: non effettua alcuna attività e non dovrebbe accedere a luoghi che lo espongono a rischi specifici</u>**.
- Si applicano solo in parte alcuni principi del testo unico
- Si applica in toto la normativa in materia di prevenzione incendi
- Si deve valutare il numero delle persone presenti
- In alcuni casi occorre avviare degli iter autorizzativi

Profilo Utente

- Può rientrare nel testo unico nel momento in cui

- Partecipi attivamente a dimostrazioni con mezzi e macchine

- Partecipi direttamente con finalità produttive

- Sia sottoposto a rischi specifici nelle zone di dimostrazione

Profilo di utente

lavoratore»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549(N) , e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196(N) , e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468(N) , e successive modificazioni;

Processi di formazione

- Vengono regolamentati con apposite regolamentazione sia in accordo stato regione che previsti dai singoli aspetti tecnici.

comprovante le condizioni psico-fisiche adatte alla mansione, ai sensi e nei termini di cui al comma 2, articolo 41, del decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), mediante comunicazione del giudizio di idoneità, come previsto dal comma 6 dell'articolo 41 del medesimo decreto legislativo, in esito alla più recente visita effettuata dal medico competente; i soggetti non sottoposti alla sorveglianza sanitaria presentano dichiarazione attestante che le proprie condizioni psico-fisiche sono adatte alla mansione per la quale viene rilasciato il patentino forestale.

Ai fini della partecipazione al corso è necessario il possesso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per il lavoro con motosega, quali il casco completo di visiera e cuffie, i pantaloni anti taglio (cl. 2), le scarpe anti taglio (cl. 2) e i guanti anti taglio (cl. 1).

I soggetti di nazionalità non italiana sono tenuti a conoscere la lingua veicolare del corso, verificabile attraverso:

- l'attestazione di frequenza in lingua italiana di un corso di studi legalmente riconosciuto o di un corso di lingua per un livello di conoscenza almeno pari a A2 del Passaporto delle lingue Europass http://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr da allegare in copia alla domanda;
- in carenza di attestazioni di cui alla lettera a), l'accesso al corso è subordinato alla verifica della competenza linguistica ritenuta sufficiente alla frequentazione del corso, verificabile dal livello di comprensione e da un'eventuale prova scritta e orale.

I soggetti di nazionalità extra Unione Europea devono allegare alla richiesta di frequentazione del corso copia dell'attestazione di possesso di regolare permesso di soggiorno o eventuale documentazione comprovante la presentazione di domanda di rinnovo del permesso stesso.

Lo studente

- Viene sempre equiparato a visitatore ad eccezione della attività pratiche e di laboratorio.

ATTENZIONE AI NUMERI!!!!

Da dimostrazione a pubblico spettacolo

Le Manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo sono quelle manifestazione in cui vengono fatti intrattenimenti di ballo, musica , concerti ecc, **in spazi aperti o al chiuso e devono essere autorizzate dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 68 e 69 del T.U. Leggi di Pubblica Sicurezza.**

Casi limitati ma si possono configurare quando.

- Biglietto o accesso titolo oneroso
- Presenza di spettacolo
- Attività ludiche e di gara
- Manifestazioni con presenza di animali

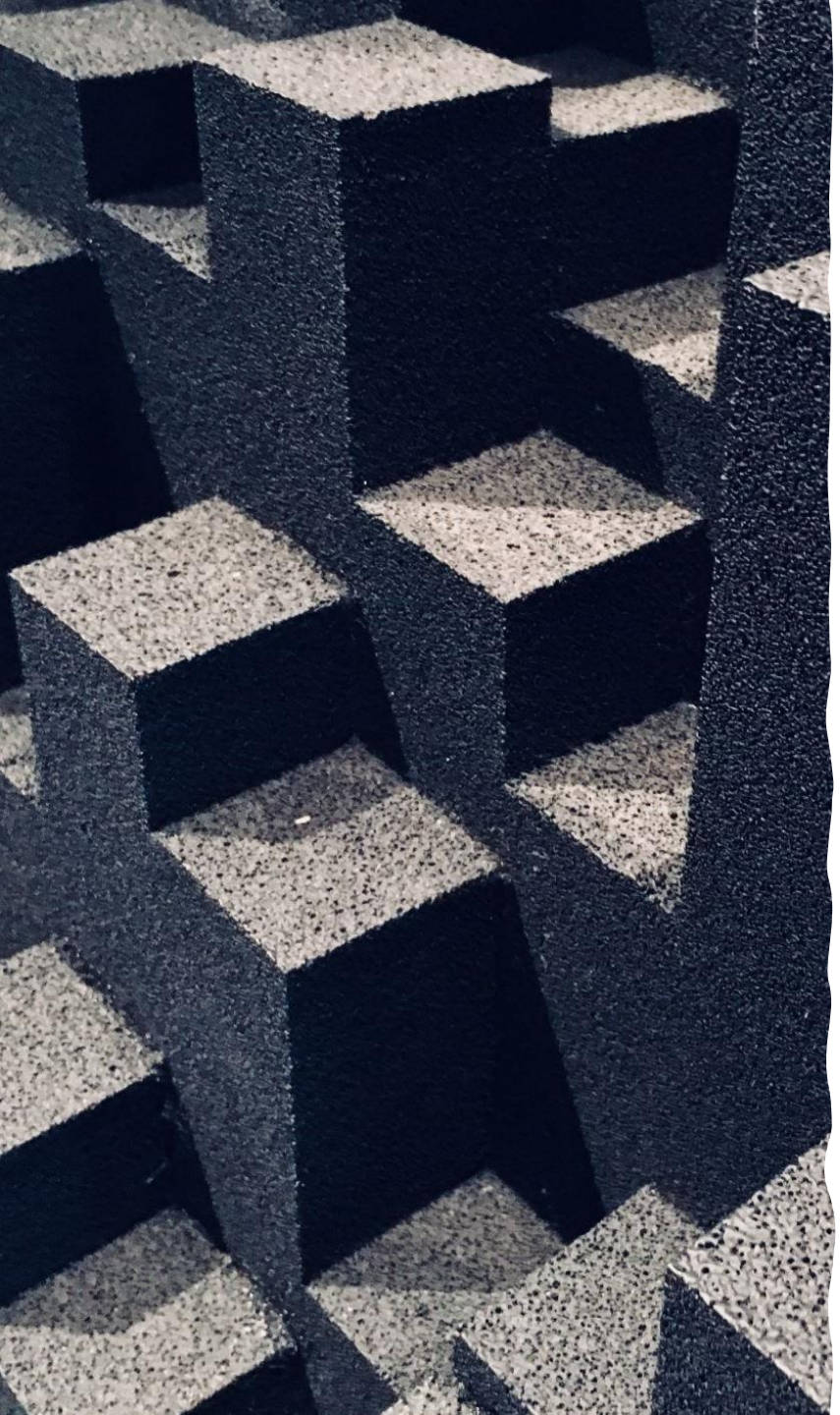
6) MANIFESTAZIONI CON PRESENZA DI ANIMALI
Fatti salvi gli adempimenti relativi alle tipologie di manifestazione descritte dal numero 1) al numero 5), in presenza di animali è obbligatorio l'ottenimento dell'Autorizzazione Sanitaria rilasciata dal Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio dell'Unione Valle del Savio e pertanto l'istruttoria comprende obbligatoriamente il coinvolgimento del Servizio Veterinario dell'A.U.S.L. per la verifica del rispetto delle disposizioni della Deliberazione G.R. n. 647/2007 in relazione al benessere animale. A tal fine è necessario presentare almeno 30 gg. prima dell'evento la dichiarazione relativa al benessere animale che il SUAP procederà ad inoltrare per l'ottenimento del parere preventivo del Servizio Veterinario Ausl territorialmente competente (allegato_BENESSERE ANIMALE)

7) MANIFESTAZIONE CON PRESENZA DI EQUIDI
Fatta salva la procedura di cui al paragrafo 6), in presenza di EQUIDI è necessario anche procedere alla richiesta di intervento della competente Commissione di Vigilanza al fine di consentire la realizzazione di tali eventi nel rispetto delle disposizioni e delle condizioni di sicurezza in ottemperanza a quanto previsto nella nota del Ministero della Salute avente ad oggetto "Proroga e modifica dell'ordinanza contingibile e urgente 21 luglio 2011 e successive modificazioni, in materia di disciplina della manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati". E' necessario produrre l'allegato EQUIDI.

- SE POSSIBILE EVITARE MANIFESTAZIONI OVE VI SIANO PRESENTI NUMEROSE PERSONE

- LA NORMA DISTINGUE TRA
- < 200
- >200 PERSONE

- Definendo specifiche diverse in Safety e security



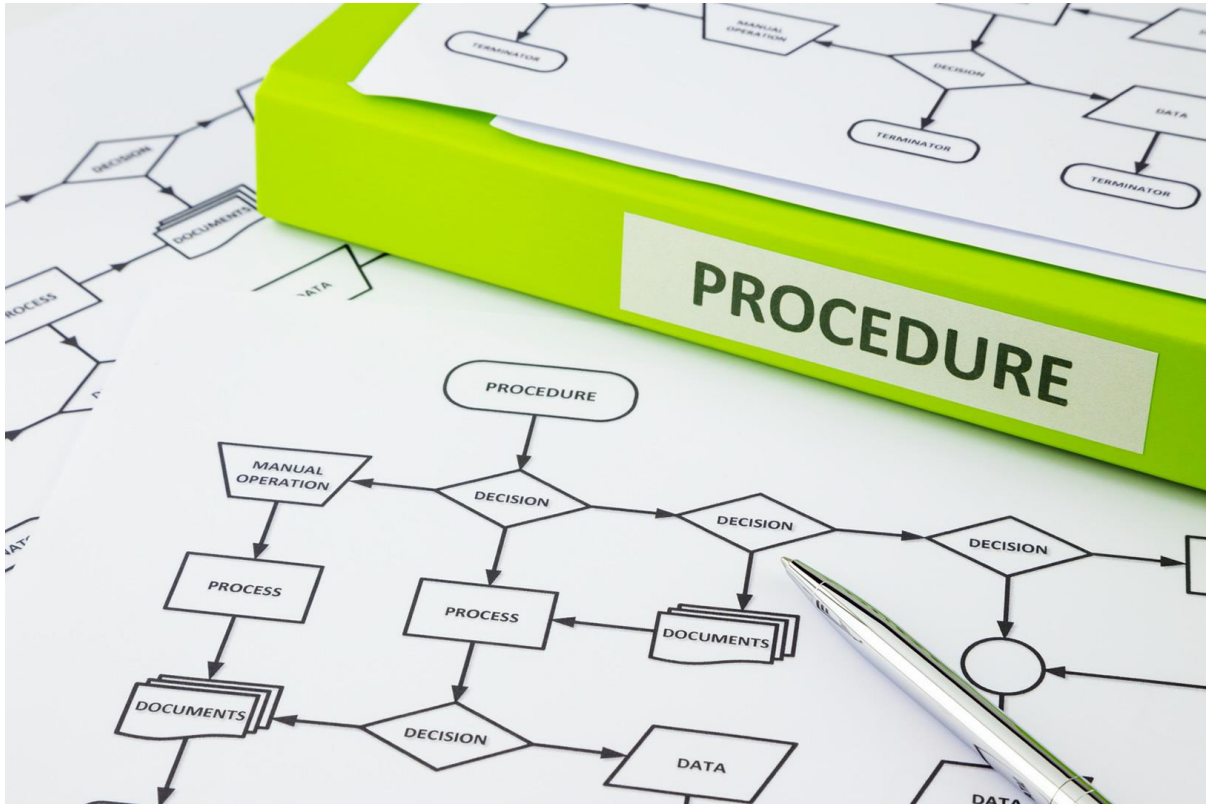
Le caratteristiche dell’azienda dimostrativa

Aspetti organizzativi e strutturali

Personale aziendale

- Il personale deve essere facilmente riconoscibile
- Spiegare le regole di visita, per gruppi o per eventi particolari sarebbe opportuno distribuire le informative specifiche di accesso
- Progettare il percorso con gli adeguati criteri e provarlo preventivamente

Procedure aziendali



- Dotarsi sempre di abbigliamento ad alta visibilità
- Dotarsi di paletta indicatrice per indirizzare il traffico
- Mantenersi sempre a distanza dalle macchine in transito
- Non interferire nell'immissione su strada pubblica ma limitarsi a indirizzare gli utenti negli stalli liberi
- Segnalare sempre al responsabile sig .....situazioni di pericolo o di criticità
- Nel caso di spazi pieni mettersi all'ingresso e indirizzare gli utenti negli spazi esterni all'azienda precedentemente definiti con la direzione aziendale
- Portare sempre con sé telefonino di servizio e idonea riserva d'acqua
- In caso di necessità, eccessiva stanchezza, contattare il centro aziendale per richiedere il cambio
- Possibilmente posizionarsi in area riparata (non soleggiata) e con buona visibilità
- Non dare mai le spalle alle auto in transito
- Raccomandare agli utenti i limiti presenti nelle aree aziendali di 3-5 km orari
- Invitare gli utenti a posteggiare in modo corretto, non occupando spazi accessori
- Ricordare che l'area non è custodita e che l'azienda nega ogni responsabilità in caso di furti o smarrimenti
- Indirizzare i visitatori e gli utenti agli accessi previsti per la manifestazione o l'evento in cantina

Check List / Lista di controllo	SI	NO
- È presente un parcheggio per i mezzi estranei all'azienda all'esterno del centro		
- L'azienda è fruibile anche da parte di persone con scarsa mobilità o in sedia a rotelle		
- Le aree di accoglienza sono organizzate e prevedono sistemi di prevenzione contro il rischi di scivolamento e inciampo		
- I mezzi aziendali predisposti per il trasporto durante le escursioni risultano adeguati e idonei a tale scopo		
- Le aree non dedicate ai visitatori sono opportunamente indicate con segnaletica adeguata		
- È stata predisposta una cartellonistica aziendale per informare i visitatori		
- Sono state date ai visitatori le informazioni su come comportarsi in prossimità degli animali		
- Sono state predisposti passaggi obbligati e sicuri per la visita da parte del pubblico agli animali		
- I laboratori didattici sono strutturati e allestiti secondo le disposizioni in merito alla sicurezza		
- Il personale è stato formato per la gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso)		
- I laboratori vengono riordinati e puliti al termine di ogni attività		
- Sono stati predisposti servizi igienici dedicati alla sola utenza esterna		

CEFAP – FINAL

Progetto «Punto Informativo Campo Sicuro»

AGRI – SOLUTION

Regolamento e misure informative per l'azienda agricola che si propone di fare attività didattica / sociale

A cura di:

Cividino Sirio Rossano Secondo, Vello Michela, Gubiani Rino, Zucchiatti Nicola.

in collaborazione con

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

SOFIA

Addetto antincendio #Nome Cognome# #Struttura#	**Addetto antincendio** **Addetto primo soccorso** #Nome Cognome# #Struttura#
Addetto primo soccorso #Nome Cognome# #Struttura#	**Addetto antincendio** **Addetto evacuazione disabili** #Nome Cognome# #Struttura#
Addetto evacuazione disabili #Nome Cognome# #Struttura#	**Addetto antincendio** **Addetto primo soccorso** **Addetto evacuazione disabili** #Nome Cognome# #Struttura#

Una regola fondamentale

- Separazione sempre tra flusso produttivo e flusso ricettivo e dimostrativo

NON SEMPRE E’ SUFFICIENTE

Deve essere sempre presente un presidio sia di accoglienza che di eventuale gestione dei flussi

Accoglienza

VESTIZIONE RISCHIO SANITARIO

PICCHI DI LAVORO

- I PICCHI DI LAVORO E LE FASI

EVITARE ACCESSI IN TEMPI DI VENDEMMIA, RACCOLTA O TRATTAMENTI

L'area parcheggio deve essere segnalata e opportunamente dimensionata (Figura 8); in particolar modo per le cantine ti tipo open e rent, dove si ipotizza un accesso frequente e costate di un numero elevato di visitatori.

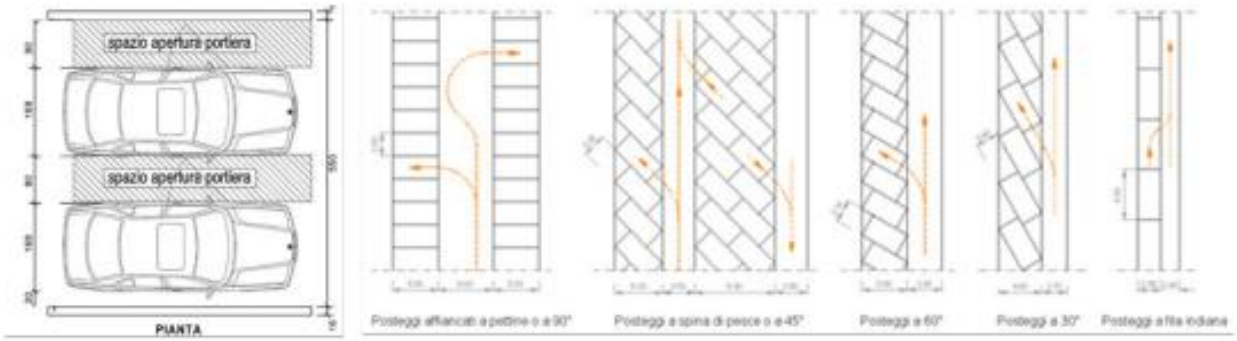
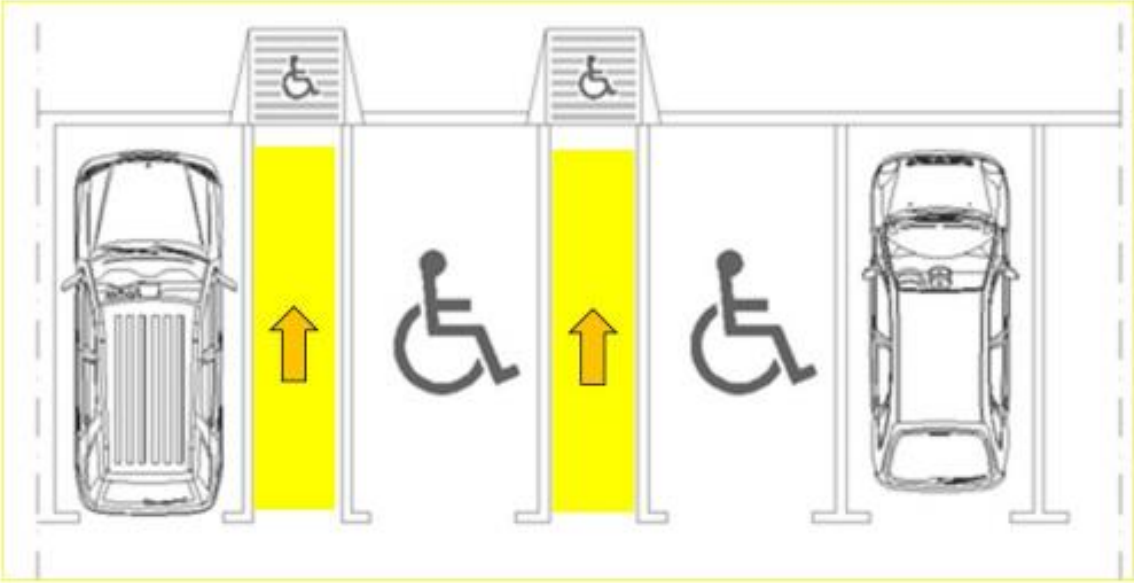


Figura 8 parcheggi per aziende vitivinicole che effettuano attività di ricezione quotidianamente

In queste cantine deve essere presente un idoneo spazio anche per disabili, con accesso più facilitato all'area dell'evento senza barriere architettoniche (Figura 9).



- ACCESSIBILITA' A TUTTI

- Situazione pericolosa per la gestione dei flussi e delle emergenze

REGOLE DI BASE

- Deve essere sempre garantito un percorso libero o accesso ai mezzi di soccorso.

Informativa sui rischi

- Deve essere presente su alcune tipologie di attività come ad esempio attività in aree atex, impianti, presenza di animali

Deve essere previsto uno specifico percorso per gli utenti, fisicamente separato dagli altri accessi
Prevedere un percorso pedonale
Prevedere idonea segnalazione
Prevedere dei limiti di velocità (3km-5km orari)
Evitare strade con pendenze o in condizioni non idonee (fosse, buchi,)
Segnalare e proteggere canali, fiumiciattoli corsi d'acqua e laghetti, in particolar modo quando sono presenti visite di scolaresche, o di fattorie didattiche
Durante le manifestazioni cercare sempre di non far interferire le normali attività agricole o enologiche con l'evento
Transennare chiudere e segnalare quelle vie d'accesso a luoghi pericolosi (depositi macchine fitofarmaci o aree di conferimento all'impianto)

Presenza di viabilità e percorso segnato su ogni area

Luoghi non accessibili a terzi

- Aree trattate
- Locale fitofarmaci

Luoghi non accessibili a terzi

- Vani tecnici
- Vani motore
- Deposito macchine
- Officina aziendale

Luoghi non accessibili a terzi

- Paddock con animali non in cattura
- Area infermeria
- Area stoccaggio medicinali

Se operano più aziende esterne

Tutte le aziende devono operare con mezzi e macchine a norma

Occorre definire procedure e in caso valutare Duvri (semplificato)

Occorre fare una verifica documentale

Strutture provvisorio e normative

2.7.1 La normativa sulle strutture mobili

La norma UNI EN 13782:2015 "Strutture temporanee - Tende – Sicurezza", che ha recentemente sostituito la norma UNI 10949:2001 "Sicurezza delle attrezzature per fiere e parchi di divertimento - Tende, strutture tessili temporanee e/o itineranti - Progettazione, costruzione, montaggio e manutenzione", specifica i requisiti di sicurezza relativi alla progettazione, al calcolo, alla costruzione, all'installazione, alla manutenzione di tende installate in maniera itinerante, temporanea con superficie coperta maggiore di 50 m2. La norma si applica anche a tende piccole multiple, che non sono normalmente trattate dalla presente norma, che sono installate vicine e che insieme coprono una superficie maggiore di 50 m2.Per tecnici e progettisti, il progetto di norma UNI U50.0.299.0 "Tende-strutture, tenso-strutture, presso-strutture. Istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo, l'uso e la manutenzione" rappresenta tutt'ora un valido riferimento trattando i requisiti di resistenza, servizio, sicurezza e durata delle tende-strutture, tenso-strutture e presso-strutture. Inoltre, fornisce indicazioni in merito alla qualità dei materiali da costruzione e dei prodotti che si utilizzano ed il livello di accuratezza delle operazioni di cantiere necessarie per rispettare le ipotesi definite nelle regole di progettazione. Il progetto di norma non tratta le strutture con superficie coperta ≤ 40 mq come ombrelloni da mercato, ombrelloni da spiaggia, tende da campeggio, tende solari e coperture montate giornalmente, ecc. Per quanto riguarda le specifiche dei

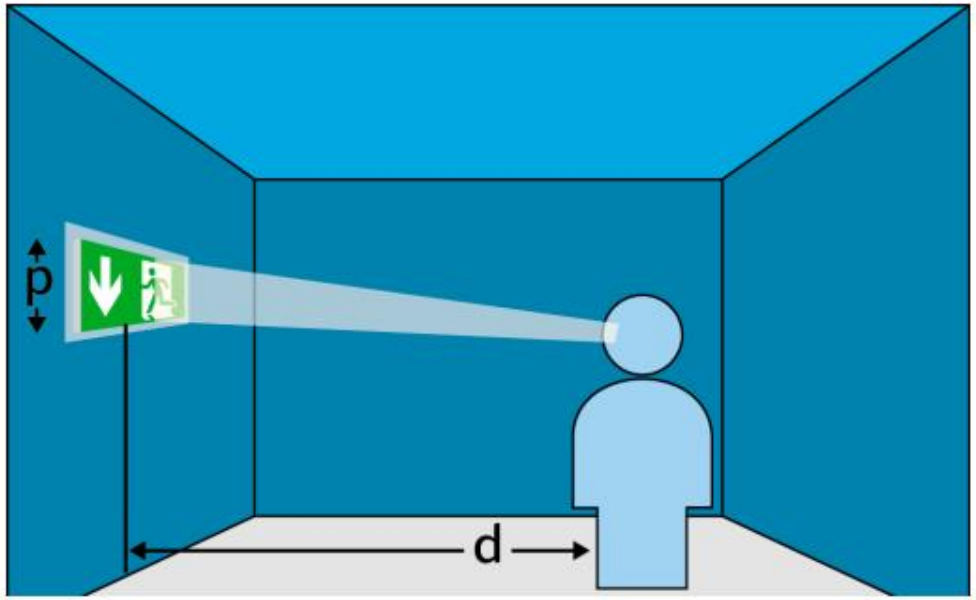


Figura 42 disposizione cartellonistica di sicurezza

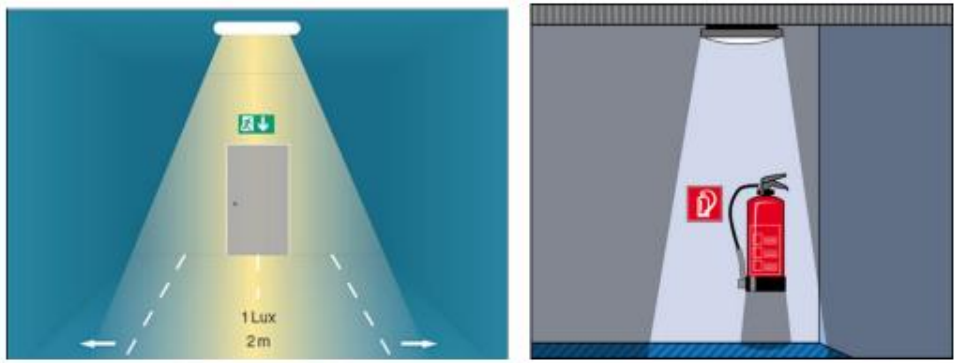


Figura 43 corretto posizionamento dei presidi di sicurezza, adeguatamente illuminati

Segnali ed indicazioni

Destinazione d’uso

Attenzione alla destinazione d’uso delle aree destinate ad aule didattiche

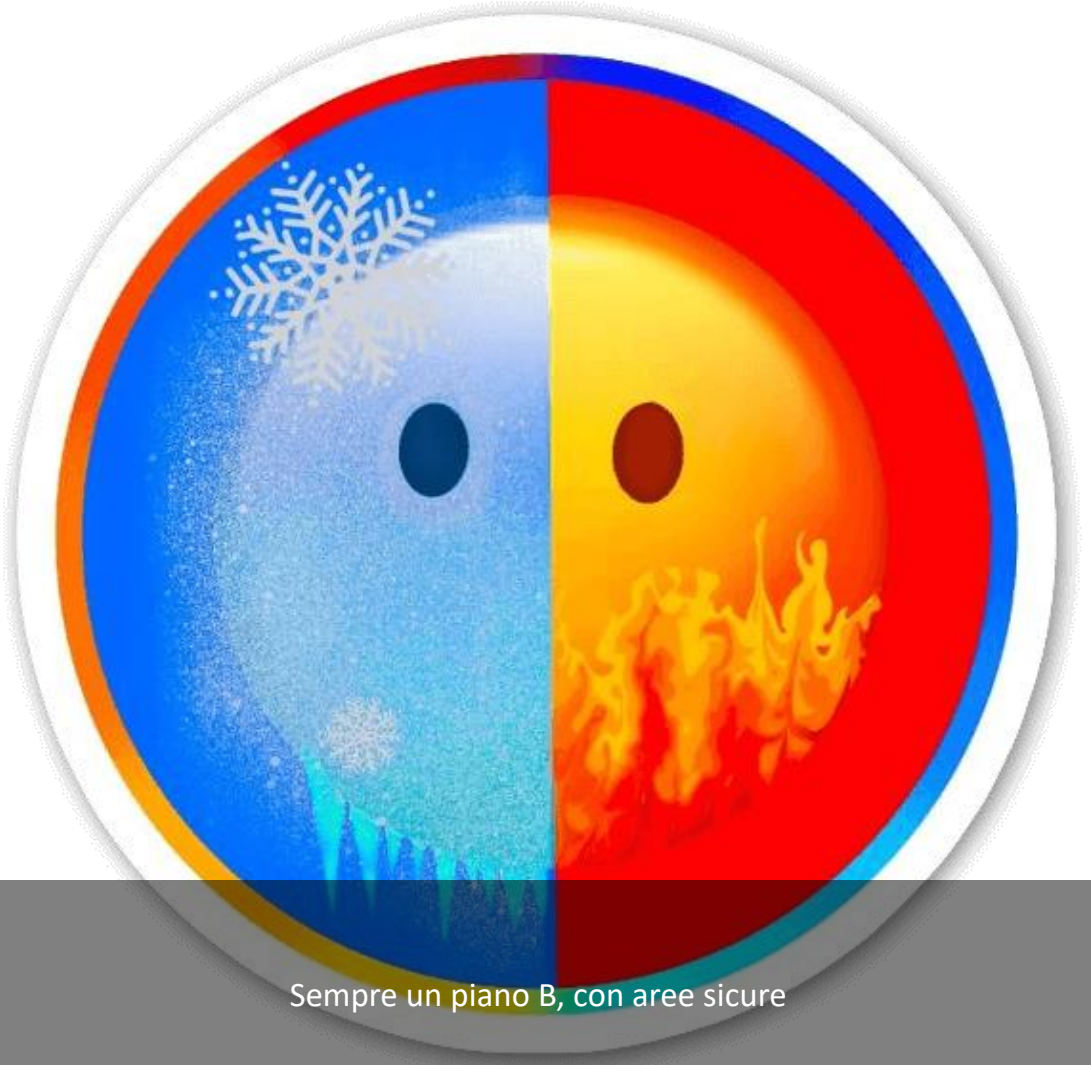
Attenzione a:

- Carico incendio
- Rischio interferenza
- Rischio crollo o caduta
- Presenza di sostanze chimiche
- Temperature
- Accessibilità
- Via di fuga

Da preferirsi

- Luoghi all’aperto o sotto tettoia
- Luoghi che abbiano destinazione d’uso ricettiva
- Aree molto grandi e dimensionate per numeri rilevanti

Alte e basse temperature



Sempre un piano B, con aree sicure

LA TOFFOLA

Figura 40 Wc chimici per eventi che richiamano numerose persone

Identificazione chiara degli spazi

- IMPIANTI PILOTA

TUTTI GLI IMPIANTI

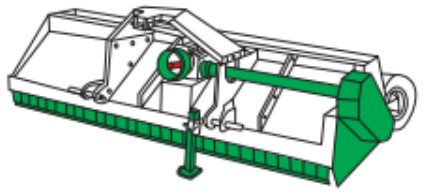
- DEVONO AVERE I RES
- NON E’ POSSIBILE ESPORRE IMPIANTI O PROTOTIPI PRIVI DI PROTEZIONI O DI ELEMENTI DI SICUREZZA

Escursione con i mezzi aziendali

Utilizzo dell'Agribus, i passeggeri affrontano l'escursione in sicurezza

Scorretto approccio all'escursione. Non utilizzare mai il rimorchio per trasportare le persone.

Fattori di rischio con mezzi agricoli



Descrizione

La **trincia**, o **trinciastocchi**, **trinciasarmenti**, **trinciatutto**, è una macchina, che permette di tener pulito dalle sterpaglie gli incolti, le interfile, di trinciare i residui colturali per ridurre il loro volume, e per permetterne una più rapida degradazione. Esistono vari tipi di trincia, ad asse verticale o orizzontale, che possono utilizzare lame, coltelli, catene o zappette.

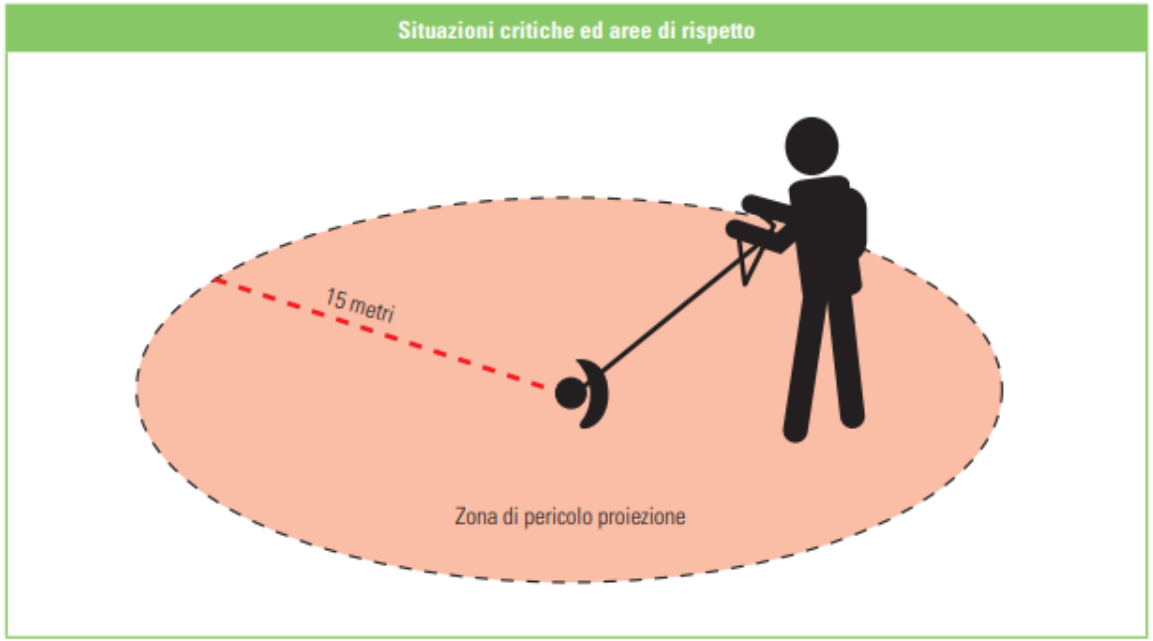
Fattori di rischio principali	Simbolo
Rumore	
Vibrazioni	
Polveri	
Ribaltamento, impennamento del mezzo	
Investimento o urti nelle fasi di accoppiamento	
Posture incongrue (lavorazioni in suolo)	
Proiezione di materiale	
Incidenti stradali nelle fasi di trasferimento su viabilità pubblica	
Contatto con organi in movimento o in rotazione	
Contatto con parti appuntite, taglienti	

Misure di prevenzione e protezione

- l'area di lavoro deve essere sgombra, priva di persone o ostacoli;
- la macchina può proiettare il materiale ad una distanza elevata, pertanto prima di iniziare verificare l'assenza di persone;
- rispettare il senso di rotazione della presa di potenza ed il numero dei giri;
- per evitare il rischio di presa e trascinamento da parte degli organi di trasmissione del moto – albero cardanico – allontanarsi dallo stesso quando è in rotazione; avvicinarsi solo quando il motore della trattrice è spento e la macchina è ferma; utilizzare sempre la trasmissione dotata di protezioni ed impiegare idoneo abbigliamento;
- rispettare il senso di rotazione ed il numero dei giri;
- mantenere una distanza di sicurezza da strade;
- non sostare durante la manutenzione al di sotto della trinciatrice quando essa sia mantenuta alzata dal sollevatore idraulico della trattrice, senza prima avere inserito i blocchi di sostegno alla macchina;
- effettuare normale manutenzione degli elementi di trinciatura (questi elementi se usurati o rotti possono essere proiettati a decine di metri di distanza provocando ferite mortali);
- non utilizzare albero cardanico e prese di forza senza protezioni. Le protezioni non devono essere in cattive condizioni;
- nelle fasi di rimessaggio assicurarsi che la macchina sia stazionata in modo corretto (piedini di stazionamento e spazio sufficiente intorno alla macchina per effettuare la normale manutenzione e la movimentazione);
- non rimuovere i carter di protezione;
- in caso di incastri Intervenire solo a macchina spenta, trattrice frenata e possibilmente in piano.

Analisi dei fattori di rischio di ogni Singola macchina

Distanza di sicurezza tra macchina e pubblico



3630
New Holland
TX
FORIGO
FORIGO
dou plex

- USO DPI
- USO ROPS

Fattori con animali di grossa taglia

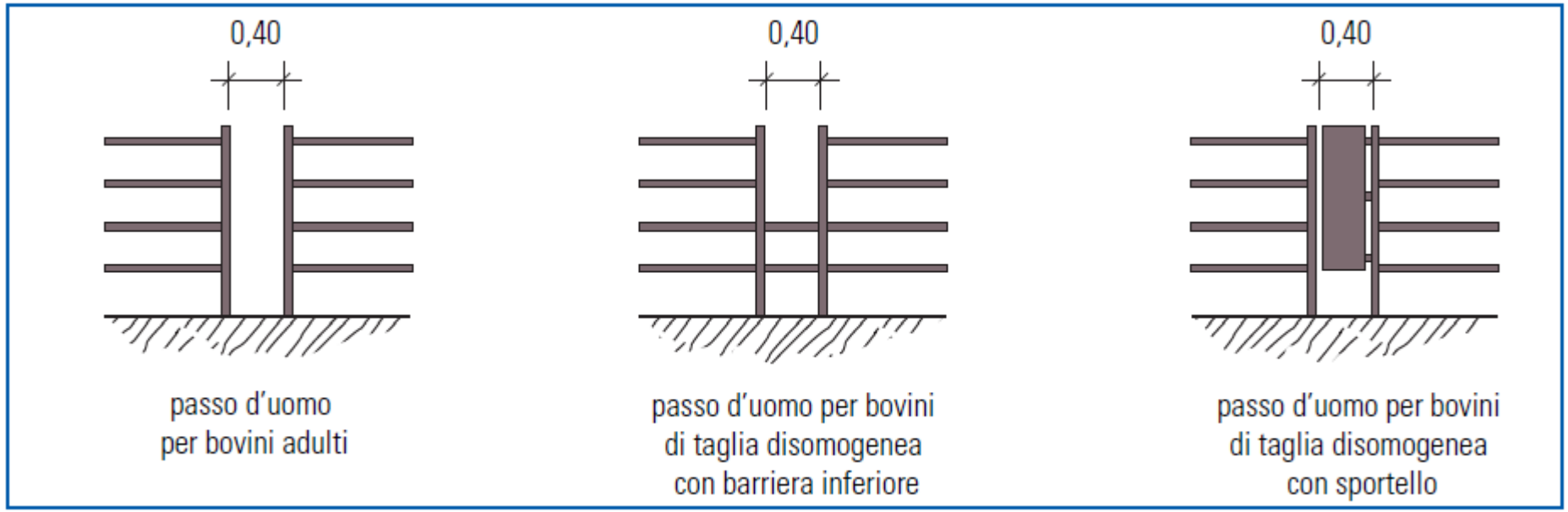
Fattori preliminari di analisi delle condizioni di sicurezza con attività dimostrative con animali di grossa taglia

L’animale o gli animali devo essere sempre in posizione di sicurezza

- Cattura
- Con conduttore e cavezza
- In stabulario (iterazione non possibile tra animale e utente)

Vie di fuga dai recinti degli animali

Nei recinti che ospitano capi adulti la larghezza del passaggio può variare da 0,3 a 0,4 metri; nel caso in cui siano presenti anche animali giovani bisogna evitare che questi possano scappare, prevedendo una barriera inferiore facilmente scavalcabile dall'uomo oppure uno sportello a doppio battente con chiusura a chiavistello

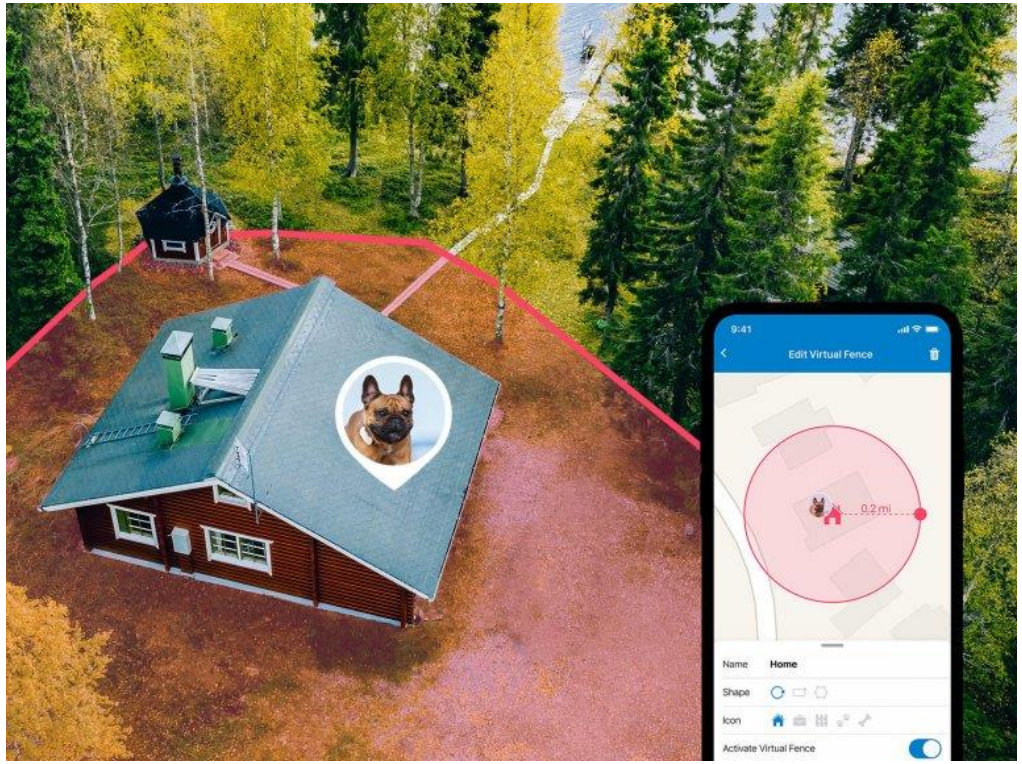


ATTENZIONE

VISITE IN APIARIO

Nuove tecnologie per la sicurezza

Tecnologie mature usate in altri campi



SAFETY4.0

SAFETY 4.0 TECHNOLOGY

SAFETY 4.0 offre ai lavoratori e alle aziende una evoluta tecnologia di prevenzione per la sicurezza sul lavoro

Con la tecnologia **SAFETY 4.0**, CRSL fornisce alle Aziende il trasferimento tecnologico necessario per **sviluppare, finalizzare e collaudare in autonomia dispositivi e applicazioni** che permettono di:

- **apporre sensori** su dispositivi di protezione individuale (DPI), macchinari e mezzi di trasporto, ma anche su appositi supporti per tutelare chi pratica il lavoro da casa
- **monitorare in tempo reale** i dati di presenza (o assenza) dei dispositivi di sicurezza e segnalare eventuali divergenze alle figure preposte e agli stessi lavoratori

Nella sua qualifica di **Centro di Trasferimento Tecnologico 4.0 - CTT 4.0**, CRSL è in grado di erogare servizi di trasferimento tecnologico verso le imprese negli ambiti di operatività individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, per i quali sono previste importanti agevolazioni a livello di credito d'imposta.

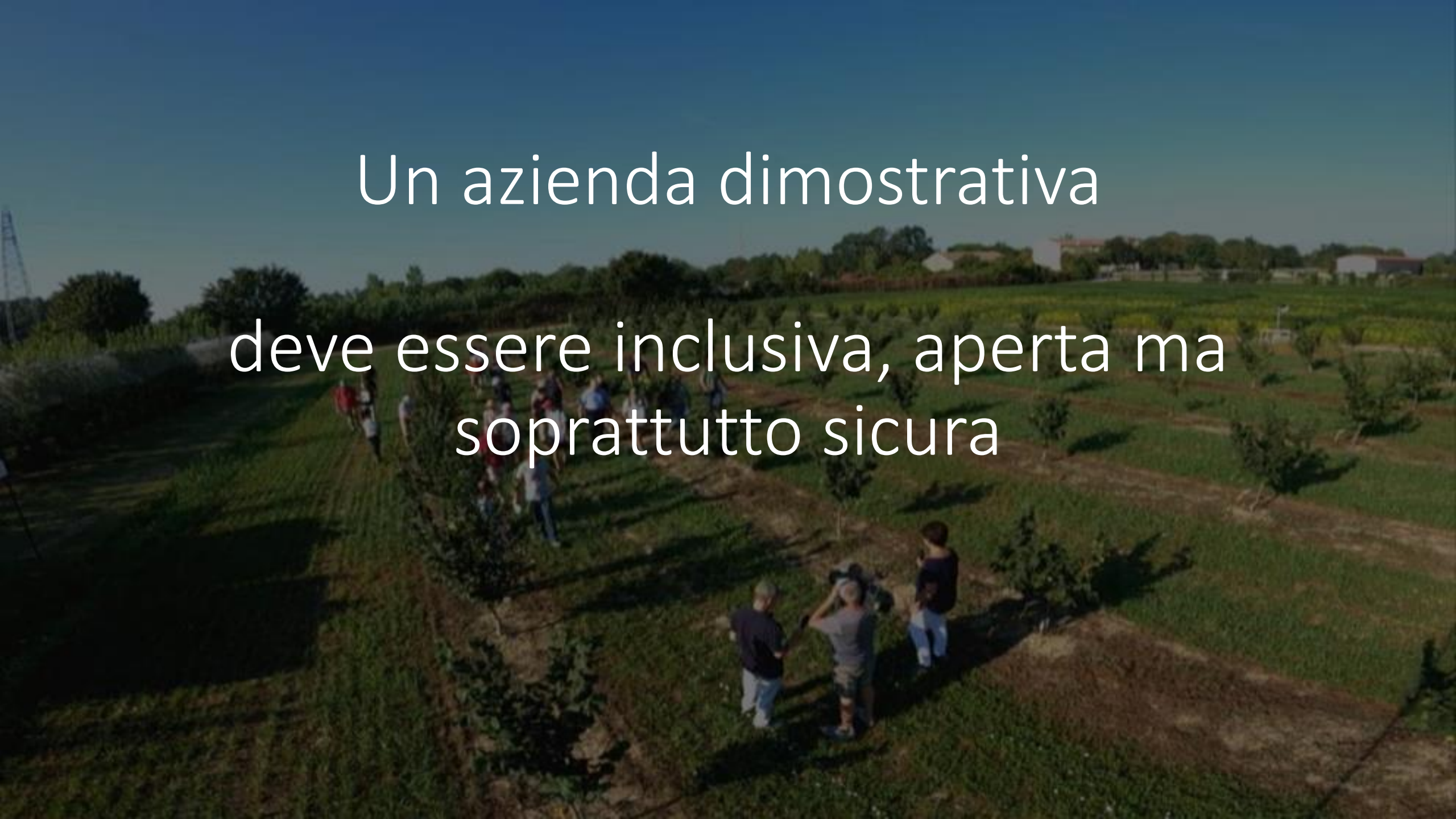
SAFETY 4.0 si declina in **tre elementi tecnologici per soddisfare diverse esigenze di servizi di sicurezza** basati su una serie di **dispositivi indossabili**, con la duplice finalità di tutelare il lavoratore e di agevolare il datore di lavoro nella vigilanza.

La tecnologia – che si basa su **speciali sensori e applicativi** che permettono la verifica e il monitoraggio della presenza dei DPI, ma anche di posture non idonee – è stata **ideata e sviluppata da CRSL** nei laboratori LWT3 (società innovativa nel campo della progettazione ICT), con il supporto di Sinervis Solutions per quanto riguarda l'ambito informatico.

«Si tratta di un progetto estremamente innovativo, che rende istantaneo il flusso dei dati di controllo con segnalazioni in tempo reale, attraverso un approccio trasversale che arriva a coprire tutti i settori produttivi e che si può applicare dall'industria all'agricoltura»

(**Sirio Cividino**, Direttore Tecnico Scientifico CRSL)

MOLTO INTERESSE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
IN CAMPO POCHISSIMO PER INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE
SULLA SICUREZZA SUL LAVORO



Un azienda dimostrativa

deve essere inclusiva, aperta ma soprattutto sicura